Trasmissione a mezzo P.E.C.
(chioggia@pec.chioggia.org)

Egr. Sig. Sindaco
Comune di Chioggia
Corso del Popolo 1193
30015 Chioggia (VE)

Sigla: DIAFF/FC

Oggetto: ipotesi di affitto del ramo d'azienda inerente alla gestione del servizio urbano di linea del Comune di Chioggia

da quanto tempo se ne parla, di un fatto così importante e la Città non ne sa nulla?

Chiarissimo Sindaco,

faccio seguito ai contatti intercorsi sull'argomento in oggetto, per formalizzare di seguito una proposta operativa volta a contrastare il deficit economico strutturale della gestione del servizio urbano di linea di Chioggia.

Disavanzo gestionale che, come più volte evidenziato, l'Azienda non è in grado di sopportare.

un'anno di lavoro pessimo, della nuova Giunta Casson e Assessore ai Trasporti, e Chioggia rischia di perdere il servizio ACTV

Preso atto che le iniziative fino ad ora messe in atto non hanno sortito gli effetti sperati, la soluzione che propongo, come già illustrato in occasione di precedenti incontri, è quella di concedere in affitto, da parte di Actv, il ramo d'azienda inerente il servizio urbano di Chioggia ad altra società dalla stessa partecipata (26%).

In sostanza si tratterebbe di passare a questa società il complesso organizzato di beni necessario ad espletare il contratto di servizio di TPL in piena autonomia funzionale.

ma hanno già scelto la società che deve svolgere il servizio? E il bando pubblico, solo una farsa?

Questo meccanismo consentirebbe, a parità di programma di esercizio con Voi concordato, di trarne un sostanziale vantaggio economico generato, da un lato, dalle migliori condizioni normative e gestionali (in particolare connesse ad una diversa contrattazione collettiva di secondo livello) della partecipata, dall'altro dalla diversa collocazione del contratto di servizio.

Concordata con chi? Diversa collocazione da cosa? Montanariello Jonathan e Voltolina Andrea (dipendenti di ACTV) Presidenti di commissione e consiglieri di maggioranza NON DIFENDONO I DIPENDENTI ACTV??????

In tale contesto, infatti, trova legittima collocazione anche la cessione all'affittuario del contratto di servizio sottoscritto da Actv con il Comune di Chioggia, alle condizioni previste dall'art. 116 codice appalti.

Actv SpA
Sede legale Isola Nova del Tronchetto 32, 30135 Venezia
Tel +39 041 272 2111 Fax +39 041 5207135
Registro delle Imprese di Venezia e C.F. 80013370277 P.I. 00762090272
Capitale Sociale € 18.624.996,00 i.v.
Internet www.actv.it E-mail direzione@actv.it

Pertanto i rapporti inerenti al suddetto contratto proseguirebbero tra l'Ente affidante e l'affittuario per tutta la durata del contratto d'affitto, per ritornare quindi in capo ad Actv alla scadenza dello stesso.

L'operazione di affitto del ramo di Azienda, stante il programma di esercizio già proposto dalla nostra Azienda per l'estivo 2012 e nell'ipotesi di ricavi da titoli di viaggio pari a ca. 450.000€, consentirebbe all'affittuario il raggiungimento di un sostanziale pareggio del conto economico della gestione del servizio urbano di linea di Chioggia.

E se non si raggiunge il pareggio, a causa dei sicuri minori ricavi da titoli di viaggio? Sarà il Comune, Actv, le tasse dei cittadini, chi? Chi dovra pagare il disavanzo? sono aumentati i biglietti, sono ridotte le corse, perdiamo i servizi! Che fine facciamo?

La durata dell'affitto dovrebbe essere orientativamente pari al periodo che intercorrerà dall'atto di affitto sino all'esito dell'esperimento della gara per l'affidamento del servizio, per poi eventualmente continuare successivamente in conseguenza del risultato della competizione.

Prima di dare avvio all'operazione sopra descritta, ritengo tuttavia necessario il Suo nulla osta e a tal proposito confermo la mia piena disponibilità a fornire a codesta spettabile Amministrazione qualsiasi ulteriore informazione ritenesse necessario richiedere.

il permesso e le informazioni sono patrimonio della Città e dei dipendenti Actv, perchè nessuno sa nulla? l'Assessore ai trasporti e il Sindaco NON SI PERMETTANO DI DECIDERE SULLA TESTA DEI + DEBOLI!!!!!!!!

In attesa di un cortese riscontro, l'occasione mi è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
prof. Marcello Panettoni